

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETO 10 maggio 2019.

### Affidamento in gestione del parco sommerso «Gaiola».

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Vista la legge 31 dicembre 1982, n. 979, recante disposizioni per la difesa del mare;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, istitutiva del Ministero dell'ambiente;

Vista la legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394, e successive modificazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 1, comma 10, che trasferisce al Ministero dell'ambiente le funzioni del soppresso Ministero della marina mercantile in materia di tutela e difesa dell'ambiente marino;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione del Governo;

Visto l'art. 114, comma 10, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che dispone che il parco sommerso ubicato nelle acque di «Gaiola» nel golfo di Napoli, sia istituito con decreto del Ministro dell'ambiente, di concerto con i Ministri per i beni e le attività culturali, dei trasporti e della navigazione e delle politiche agricole e forestali e di intesa con la Regione Campania;

Vista la legge 31 luglio 2002, n. 179, recante nuove disposizioni in materia ambientale e, in particolare:

l'art. 8, relativo al funzionamento delle aree marine protette;

l'art. 9, che modifica l'art. 114, comma 10, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e dispone che il parco sommerso di «Gaiola» sia affidato in gestione, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali, sentiti la regione e gli enti locali territorialmente interessati, ad enti pubblici, istituzioni scientifiche o associazioni ambientaliste riconosciute, anche consorziati tra loro;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 luglio 2014, n. 142, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e, in particolare, l'art. 6, comma 1, lettere a) e o), che attribuisce alla Direzione generale per la protezione della natura e del mare le funzioni in materia di aree protette terrestri, montane e marine, nonché per le attività in materia di mare e biodiversità relativamente alla tutela degli ecosistemi terrestri e marini;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 7 agosto 2002, di istituzione del parco sommerso ubicato nelle acque di «Gaiola», nel golfo di Napoli, che affida la gestione provvisoria del medesimo alla Soprintendenza dei beni archeologici delle province di Napoli e Caserta;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, di riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

Considerato che, ai sensi del richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 171/2014, la competenza dell'area archeologica di Gaiola è attribuita alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Napoli;

Considerato che nel corso dell'istruttoria avviata da questo Ministero per l'individuazione del soggetto gestore, sono state raggiunte determinate preliminari conclusioni in esito agli incontri avuti con gli enti e le associazioni territorialmente interessate, in particolare:

è stato preso atto che C.S.I. Gaiola Onlus gestisce dal 2010, per conto del parco sommerso «Gaiola», il Centro ricerca e divulgazione (CERD) del parco ed è stata riconosciuta quale Associazione di protezione ambientale, ai sensi dell'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;

è stata affermata all'unanimità, nel corso della riunione svoltasi in data 31 maggio 2017, l'opportunità di affidare la gestione del parco in oggetto al C.S.I. Gaiola Onlus;

è stato conferito alla predetta associazione l'incarico di elaborare una proposta gestionale, in esito alla riunione del 25 settembre 2017;

Considerato, inoltre, che:

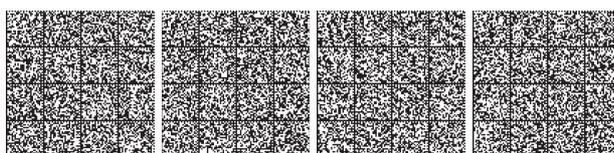
nel corso dell'istruttoria svolta, il Parco regionale dei Campi Flegrei ha valutato positivamente l'ipotesi dell'affidamento in gestione di «Gaiola» a C.S.I. Gaiola Onlus;

per l'ente gestore di detto Parco regionale, con delibera di giunta regionale n. 174 del 3 aprile 2015, è stato nominato un commissario con funzione di Presidente dell'ente Parco regionale, a seguito del provvedimento di sospensione dell'allora Presidente, e che detto commissariamento è ancora in atto;

per dette motivazioni, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha comunicato al Parco regionale di ritenere la richiesta non condivisibile e, stante la necessità di procedere all'affidamento in gestione del parco sommerso, ha altresì informato di voler procedere ad attuare quanto definito in sede di formale riunione con gli enti territorialmente interessati;

Acquisita, con nota del 12 dicembre 2017, la proposta di gestione del parco sommerso di «Gaiola» da parte di C.S.I. Gaiola Onlus;

Considerato che detta proposta gestionale è stata valutata positivamente dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;



Acquisiti i pareri previsti per l'affidamento in gestione del parco sommerso di «Gaiola» al C.S.I. Gaiola Onlus, ed in particolare:

il parere favorevole espresso dalla Regione Campania trasmesso con nota prot. n. 260295 del 20 aprile 2018;

il parere favorevole espresso dalla città metropolitana di Napoli, trasmesso con nota prot. n. 83875 del 14 maggio 2018;

il parere favorevole espresso dal Comune di Napoli, trasmesso con nota prot. n. 362742 del 18 aprile 2018;

il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Napoli, trasmesso con nota prot. n. 4519-34.00.01/1 dell'11 aprile 2018;

Ritenuto per le motivazioni sopra esposte, di poter procedere all'affidamento definitivo a C.S.I. Gaiola Onlus della gestione del parco sommerso di «Gaiola»;

Decreta:

Art. 1.

1. La gestione del parco sommerso «Gaiola» è affidata all'associazione C.S.I. Gaiola Onlus.

2. L'affidamento in gestione ha la durata di nove anni ed è rinnovabile mediante espresso provvedimento del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

3. Entro il termine di sessanta giorni, decorrente dalla data del presente provvedimento, la Direzione generale per la protezione della natura e del mare stipula con l'associazione C.S.I. Gaiola Onlus la convenzione contenente la regolamentazione delle attività di gestione.

4. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, previa messa in mora del soggetto gestore, può revocare con proprio provvedimento l'affidamento in gestione in caso di comprovata inadempienza, inosservanza, irregolarità da parte del soggetto gestore a quanto previsto dal decreto istitutivo del 7 agosto 2002, dalla convenzione di cui al precedente comma e dalla normativa vigente in materia.

Roma, 10 maggio 2019

*Il Ministro dell'ambiente  
e della tutela del territorio  
e del mare*  
COSTA

*Il Ministro per i beni  
e le attività culturali*  
BONISOLI

## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 14 febbraio 2019.

**Approvazione delle graduatorie del settore ERC PE1 - Bando PRIN 2017.** (Decreto n. 240/2019).

IL DIRETTORE GENERALE  
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE  
E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge n. 85 del 16 maggio 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 121 del 14 luglio 2008, istitutivo, tra l'altro, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il protocollo d'intesa MIUR-IIT-MEF del 27 dicembre 2017, firmato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dal Ministro dell'economia e delle finanze e dal presidente della Fondazione dell'«Istituto italiano di tecnologia», con il quale sono stati destinati € 250.000.000 al finanziamento di progetti scientifici ricadenti nei macrosettori scientifici dell'*European Research Council* identificati con le sigle PE (Scienze fisiche, chimiche, ingegneristiche) e LS (Scienze della vita);

Visto il protocollo d'intesa MIUR-INFN del 14 dicembre 2017, firmato dal Capo Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dal presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, con il quale sono stati destinati € 13.000.000 ad azioni volte a conseguire, in particolare, il rafforzamento delle eccellenze per la ricerca in Italia, al fine di aumentare l'attrattività del sistema italiano della ricerca;

Vista la nota prot. n. 183944 del 19 ottobre 2017 del Ministero dell'economia e finanze, con la quale, a seguito del d.m.t. n. 177410 del 16 ottobre 2017, sono stati destinati, tra l'altro, € 10.000.000 a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 140 della legge n. 232/2016, come finanziamento aggiuntivo per i progetti di ricerca di interesse nazionale;

Vista la delibera CIPE del 1° maggio 2016, con la quale sono stati destinati, tra l'altro, € 50.000.000 a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, per il consolidamento di gruppi di ricerca che abbiano dimostrato particolare creatività nella scelta dei temi di ricerca o negli approcci metodologici;

Visto il d.i. n. 724 del 19 settembre 2016, registrato alla Corte dei conti il 10 novembre 2016, n. 4100, emanato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il quale sono stati destinati, tra l'altro, € 39.803.041 a valere sulle risorse del FIRST per il finanziamento di interventi di supporto alla ricerca fondamentale nell'ambito degli atenei e degli enti pubblici di ricerca afferenti al MIUR, comprensivi dei costi relativi alle attività di valutazione e monitoraggio di € 1.194.091 (corrispondente al 3% del relativo finanziamento ai sensi dell'art. 21, comma 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240); nell'ambito dello stanziamento complessivo sopraddeuto, un importo

